

ABBONNAMENTO

Udine e Montebelluna nel Regno, Anno L. 18 -- Semestre L. 5 Trimestre L. 4. -- Per gli Stati dell'Unione Postale, Austria, Ungheria, Germania ecc. spedito agli uffici del luogo L. 25 (chiama per posta prepagata l'abbonamento a trimestre). Mandando alla Direzione del Giornale, L. 25, Sem. e Trim. in proporzione.

GIORNALE DELLA DEMOCRAZIA FRIULANA

«Il Paese sarà del Paese», CANTANO

LE INSERZIONI

Il prezzo ordinario per ogni riga di testo è di lire 100 per settimana. Per le inserzioni straordinarie il prezzo è di lire 150 per settimana. Per le inserzioni di lungo corso il prezzo è di lire 120 per settimana. Per le inserzioni di lungo corso il prezzo è di lire 120 per settimana.

PAUSE E MORTIFICAZIONI

dell'eloquenza parlamentare

Sotto questo titolo l'on. Giovanni Cirio pubblica nell'ultimo fascicolo della rivista «L'Eloquenza» uno studio condotto con signorile squisitezza d'indagine e di commento anche quando approfondisce o si limita a sfiorare gli aspetti meno nobili — ed anzi, diciamo pure, più umilianti — del tormentatissimo argomento dell'oratoria parlamentare.

«Se le consuete — e mai, come in questo caso, così antipatiche — esigenze di spazio non ce lo vietassero, riprodurremmo ben volentieri per intero le pagine dell'elegante scrittore, storditi di far cosa grata a quanti, comunque, s'interessano delle funzioni e del prestigio del Parlamento, sia agli altri che — constatandone la inagibile decadenza — sperano in un trionfo più o meno prossimo delle loro aspirazioni democratiche.

«Dobbiamo quindi limitarci a riprodurre — di questa specie di «arroganza» della «filosofia della moderazione nel discorrere dentro l'aula» — una sola parte e, precisamente, quella dove con felicissima dipintura è riprodotto lo spettacolo delle collettive impazienze dell'assemblea.

«Queste belle parole di «Messaggero» a precedere allo scorcio dello studio dell'on. Cirio, che è il seguente: «Ben più severo insegnamento, e ancora la minima intenzione di rigore, emanata dal mirabile spettacolo che si svolge durante le sedute parlamentari, nelle sale e nei corridoi irradiati dalle porticine dell'aula.

Gli onorevoli deputati sono soprattutto mobili. Il cittadino curioso di costumi parlamentari, se dalle tribune osserva la vita che ferve o langue sui settori, nell'emiciclo, tra il palco della presidenza e il banco del governo, non può non rilevare la singolare mobilità dei legislatori. I quali si alternano nell'emiciclo, si visitano sui settori, si arrestano davanti ad un ministro, ascendono e discendono per le scalate della presidenza, e sopra tutto entrano ed escono dall'aula, più peripatetici di un vero aristotelo.

E questi futuristi dell'ordine del giorno, della interpellanza e del bilancio, sono poi gli informatori rapidi dei colleghi che li hanno preceduti e che colgono a volo notizie sullo svolgimento della discussione per decidere se rientrare o se indugiare.

Ed allora, il passaggio, senza marcia, il deputato ultimo scortato dall'aula lascia cadere il nome di colui che in quel momento tiene ancora la parola e vi aggiunge o no una indicazione sul tenore del discorso, sulla sua durata, sulla stanchezza o sull'infaticabilità dei presenti, e pone talvolta anche nella piccola pennellata il colore di un aggettivo sull'interesse delle cose sostenute e sulla effluvia dell'oratore: spesso non ha nemmeno bisogno di effluvia illustrazione — basta il tono della voce e la rassegnazione dell'aspetto nell'atto di pronunciare un nome basta il peripatetismo dei moti.

Di questi moti, che, ancora e sempre, continuano ad entrare e ad uscire, e passare da un banco all'altro, da uno all'altro corridoio, dalle sale di scrittura al salone di lettura, dalla «buvette» agli uffici, dalla biblioteca ai «paesi perduti», dalla posta alla sala di ricevimento dei senatori! Normale istancabile nel vasto palazzo, flusso perenne di podisti senza concorso e senza premio, che s'accorgono solo a tarda sera di aver scritto volumi in piccole lettere, di avere pronunciato migliaia di parole in brevi conversazioni appassite, di avere percorso chilometri in un rigido perpetuo tra luoghi conquistati, di avere raccolti nella retina migliaia di immagini senza aver veduto una sola cosa nuova, e di essere stanchi, bene stanchi senza avere prodotto nulla di definitivo, trascinati nella rapina del caratteristico lavoro svolto sempre e quasi del tutto sul ritmo della febbre altrui, sa poi la febbre degli elettori o dei ministri, dei giornalisti o dei colleghi, degli amici o degli avversari.

Ed intanto l'oratore nell'aula sa o vede che la sua eloquenza non vale a trattenere l'asolo o a frenare le impressioni brevi di stanchezza o di incuriosità che spingono gli uni fuori e fuori traggono gli altri.

Queste condizioni di ambiente che non lo ferisce perché consuete e non lo meravigliano perché egli stesso ha fatto ieri e farà domani uso della stessa libertà di movimento e di apprezzamenti, lo arresta però sui confini della prodigiosa oratoria, gli educe un istinto di moderazione verbale, lo ammonisce a rinunciare quanto più volte è possibile alla parola, gli mormora il consiglio presidenziale di non far pesare sui suoi pari le stesse reali attitudini oratorie delle quali s'appia di essere fornito, e che l'assemblea

non può condannare i giudicabili, non potendo condannare i patroni; ma i deputati, liberi ed autonomi, quando si sentono già saturi dell'eloquio altrui, si abbandonano dolcemente, e la possibilità di quella valvola di sicurezza che è l'assenteismo conserva in loro l'indulgenza e la solidarietà verso gli oratori. La saturazione oratoria produce torbida crisi, improvvisa, violenta, definitiva come una esecuzione capitale dopo giorni acrobati di una disquisizione pugnace, e polemica. In tal caso spesso non vale più che esclamati oratori, pontefici venerati della parola, si alzano per dichiarare il proprio voto, non vale la promessa del gaudio intellettuale per l'eleganza, la leggiadria, la profondità o l'umorismo dei colleghi. L'assemblea non ne può più, è stenta di eloquenza, è esasperata di argomentazioni: basta una frase a sconvolgere, il solo esordio di una nuova orazione a farla urlare di spasimo, come se un contagio di anemia cerebrale la percorresse. Ai voti! ai voti! Nessuna parola vale a costringere gli impietanti, i nervi tesi da quella percossa secca e dura che diventa la parola umana per chi ne abusi o nella adoperarla o nel subirla, rompono ogni freno e non consentono più che il breve atto della pallina gettata nell'urna del monossillabo gettato nell'appello nominale.

Ognuno che abbia vissuto in Montebelluna conosce le collere formidabili dell'assemblea: e chi le ha vedute sostenersi una volta, ne serba il ricordo nei polsi e nelle ginocchia per la vita. E il ricordo diventa panico che induce a diminuire le occasioni di prendere la parola.

GIOVANNI CIRIOLO.

Notizie dal Friuli

Alcune cifre sulla guerra

Cominciamo da quelle che interessano l'elemento principale, il fattore uomo. Quanti soldati hanno perso le nazioni belligeranti? Noi possiamo dare una statistica interessante, dedotta da numerosi documenti ufficiali apparsi nei diversi paesi. La esattezza delle nostre cifre è controllata specialmente dalle liste pubblicate in Prussia, Sassonia e Baviera.

Al 15 dicembre la situazione si presentava come segue:

Franco Belgi 119.050 prigionieri — Inglesi 25.000 prigionieri — Russi 175.000 prigionieri — Totale 319.000 prigionieri.

Franco-Belgi 501.000 feriti — Inglesi 49.000 feriti — Russi 620.000 — Totale 1.170.000 feriti.

Franco-Belgi 217.000 morti — Inglesi 21.000 morti — Russi 260 — Totale 698.000 morti.

Tedeschi 317.000 prigionieri — Austriaci 175.000 prigionieri — Totale 492.000 prigionieri.

Tedeschi 129.000 feriti — Austriaci 800.000 feriti — Totale 1.929.000 feriti.

Tedeschi 725.000 morti — Austriaci 580.000 morti — Totale 1.305.000 morti — (di cui 181.000 in Francia).

Manca la Serbia che non può spartire le proporzioni.

A nessuno sfugge l'atroce primato degli Imperi Centrali, dovuto sia alle sconfitte austriache dei primi mesi della guerra, sia alla tattica tedesca degli attacchi in massa, delle offensive ad ogni costo.

L'invasione del Belgio e l'espugnazione delle sue fortezze furono vittorie care: la sconfitta della Marna e il vano sforzo su Calais fecero breccie sanguinose negli eserciti del Kaiser.

E poiché, come già abbiamo accennato, l'attività tedesca — che ha per presupposto necessario l'offensiva — quando concede tregua nel fronte occidentale, infuria in quello orientale, le perdite tedesche hanno sempre la proporzione medesima, nel mentre si ripartiscono, nei diversi periodi, fra gli Alleati. I Franco-Belgi sostennero, sino al dicembre, lo sforzo massimo: la relativa tranquillità da essi goduta, in questi mesi, fu scontata dai Russi ed ora nel corso della primavera, gli eserciti, che più propriamente sono diventati franco-inglesi, dovranno far fronte al rinnovato e disperato assalto germanico. I Russi infatti liquidarono definitivamente la resistenza austriaca.

Centrali. Per non ampliare il paragrafo e istituire tra nazioni di costituzione troppo diverse, limitiamoci a esaminare la Germania e la Francia.

Dato che si possa armare il 10% della popolazione, abbiamo un esercito di 4 milioni per la Francia, di 7 milioni per la Germania, anche a non voler considerare che il reclutamento francese è più severo di quello tedesco e che nel '70 la Germania aveva press'a poco una popolazione uguale a quella francese, cosicchè la sua facile leva danno altro contingente di quello esecutato sulla popolazione attuale.

Ammessi dunque che i due eserciti così richiamati anticipati e con altri provvedimenti, si trovino, dopo otto mesi di guerra, nelle condizioni iniziali, la Germania non potrà opporre alla Francia — senza sguarnire il fronte orientale — un suo massimo di quattro milioni d'uomini. Vi sarebbe dunque la parità dei contingenti se gli eserciti inglesi, che sorpassano già il cinquecento mila uomini, non facessero pendere la bilancia dal lato degli alleati.

Quanto alle munizioni, anche senza voler dare sovrappeso alla carezza del rame in Germania, è evidente che non vi può più essere, da parte di questa ultima, la superiorità dei primi mesi di guerra: e la parità costituitosi di per sé stessa, per la Germania che ha minori riserve di uomini, una inferiorità.

da Maniago

Sabato sera si è riunito il Consiglio comunale nella presenza di 14 membri. Prima di passare alla trattazione dell'ordine del giorno, il sindaco avv. Maddalena, ha dichiarato che in seguito ai provvedimenti presi dal Governo, a favore dei disoccupati, assicurando la immediata esecuzione dei lavori della ferrovia Pedemontana, sia pure limitatamente ai lavori di sterro ed opere d'arte minori, ma per l'intero tronco, viene a cessare il motivo per il quale esso e la Giunta ebbero rassegnare le dimissioni; che di conseguenza l'amministrazione rimarrà in carica, non insistendo nella decisione la precedenza presa, e richiesta allora dalle circostanze. I consiglieri si dimostrarono soddisfatti della comunicazione, quindi il Consiglio prende le seguenti deliberazioni:

Si approvò l'acquisto mobili per le nuove aule scolastiche.

Si approvò pure il contributo di lire 100 mila alla Cattedra Ambulante di Agricoltura.

da Cividale

Contro i pescatori di frodo

Il presidente della Cattedra Ambulante di Agricoltura dott. avv. Domenico Rubin ha diramato una circolare tendente a proteggere dalle insidie dei vandali pescatori di frodo, i prodotti delle acque dei nostri fiumi.

La circolare raccomanda alle auto-

rità ed agli agenti della F. P. nonché ai privati la massima vigilanza in proposito.

In questi giorni vennero seminati parecchie migliaia di arancini.

da Martignacco

In onore di un prode

A Martignacco ieri venne solennemente inaugurata una lapide a ricordo di un valoroso compenso: Remigio Zuliani, dell'8, alpini, caduto combattendo ad Etangl.

La cerimonia si iniziò alle 9.30 con un lungo corteo che mosse dalla stazione ferroviaria. Precedeva la banda di Nogaredo con la bandiera della Filarmónica due soci della quale recavano una corona d'alloro. Seguivano il sindaco e la Giunta e tutte le Società del luogo.

L'on. Girardini impossibilitato a intervenire, aderì con unaobile lettera al Sindaco co. Deciani.

La lapide è murata sulla facciata principale della Casa del Comune; essa reca la seguente iscrizione incisa in lettere d'oro.

«Perché viva sempre — nel ricordo della gratitudine nell'esempio — l'Alpino Zuliani Remigio di Martignacco — che sul campo di Etangl il 18 giugno 1913 — precedendo nel vittorioso assalto i compagni — conquistò la medaglia dei prodi — e la morte — il Municipio ed il popolo — P. P. - V - IV - 1915.»

Parlarono applauditissimi il sindaco co. Deciani, il capitano dell'8 alpini sig. Fenoliti e l'avv. Linussa.

da Spilimbergo

Un grave investimento collettivo

La signora Zoia Merca di anni 84 madre del nostro ufficiale giudiziario sig. Angelo, ieri verso le 17 si recava da Spilimbergo alla vicina frazione di Gaio.

Giunta nei pressi delle scuole di Basaglia, venne investita con grande violenza da un coltista.

La povera vecchia battè la testa contro un grosso sasso e riportò una grave ferita alla fronte.

Trasportata a casa dai di lei genero Cominotto Valentino, le furono prodigate le cure necessarie. Il medico dott. Di Capolacco giudicò il suo stato gravissimo.

da Motta di Livenza

Solenni onoranze funebri alla salma del cav. Girardini

Ebbero luogo ieri mattina i solenni funerali del compianto cav. Giovanni Girardini e risuonarono per largo ed eletto concorso di pubblico del paese dei dintorni e anche di lontano una imponente attestazione di rimpianto e di simpatia alla memoria dell'estinto di affetto e di cordoglio alla desolata famiglia.

Niente fiori, né torio: la semplicità che adornò la vita dell'estinto fu rispettata anche in morte.

Reggevano i cordoni l'assessore avv. Domenico Carlo Lippi per comune di Motta, il cav. Stanislao De Carli sindaco di Gorgo al Monticano, il cav. Nicola Vianello vice presidente della camera di commercio di Treviso, Giuseppe Tramontin per l'ospedale, Fabio Seraglia per la famiglia e Antonio Chiaradia per gli affetti.

Troppo lunga e difficile sarebbe l'enumerazione delle principali personalità che parteciparono all'immenso corteo, nel quale la popolazione si riversò in numero veramente straordinario.

Oltre i rappresentanti l'amministrazione comunale di Motta, quella di Gorgo, dell'Ospedale civile e della Congregazione di Carità al completo, vi notiamo una larga rappresentanza dell'operaia con vessillo, di tutte le istituzioni cittadine e della Camera di Commercio di Treviso con la presidenza nelle persone del vicepresidente avv. Vianello e di due segretari. Vi erano dunque numerose altre rappresentanze autorità e personalità di qui e d'altrove.

Era i telegrammi di condoglianza oltre un centinaio, notiamo quello dell'on. Girardini.

Dopo una breve orazione al nostro Duomo stipato di un pubblico enorme. Il mesto corteo si ricompose all'ordine presidente avvianandosi a S. Rocco. In questo piazzale scesero alquanto per i soccorsi: parò primo pel comune di Motta l'assessore avvocato Domenico Carlo Lippi, al quale tennero dietro il sindaco di Gorgo al Monticano avv. Stanislao De Carli per quell'amministrazione, il cav. Vianello per la Camera di Commercio di Treviso, il sig. Giuseppe Tramontin per l'ospedale di Motta.

Gli oratori lampeggiarono commossi, l'opera attiva, diligente e intelligente spiegata dal cav. Girardini nelle varie e complicate mansioni pubbliche, e rispose a tutti ringraziando per la famiglia il cognato avv. Giuseppe

Saciotto, che con altri congiunti seguiva la salma.

Ricomposati il corteo proseguì per la tumulazione della salma al camposanto di S. Giovanni.

Il largo concorso di pubblico alla mesta cerimonia è il vivo sentimento

Le trasformazioni e le rivoluzioni della guerra

Flotta sottomarina germanica

E' indubitato che le generazioni attuali, le generazioni della guerra, stanno operando in guisa da fornire un materiale interessante, per un paio di eloquentissimi almeno, di riflessioni amare per uso e consumo di futuri filosofi insigni. Fra coteste riflessioni, la destinata a primeggiare dovrebbe derivare dalla constatazione della necessità che i grandi popoli in guerra ebbro di sottostare ad inimmaginabili alterazioni nei loro modi di combattere e nei loro tentativi di salvarsi. Mancò dirlo, il popolo tedesco, il predestinato alla sconfitta, occuperà il primo posto anche in questa serie di fenomeni. I quali, considerati in Germania, appartengono alla categoria della risorsa di difesa legittima dettata da una sovrabbondanza di genialità e da un eccesso di energia, ma giudicati avversi e costituzionalmente altrettante prove della sua assenza di sensibilità umana e civile.

Dato, e non concesso, che la configurazione permessa ad un certo numero di popoli europei, avanti qualche voce in capitolo, di continuare a far la parte di neutri, è certo che neppure loro disanzi alla visione dell'annientamento riservato allo sconfitto saprebbero sostenere seriamente la possibilità che il cosiddetto diritto delle genti venga salvaguardato.

e preparava il nuovo impulso risolutivo miseramente il mese appresso nel coreografo e vano attacco della linea dell'Yedre. L'orgoglioso stato maggiore del Kaiser ostinandosi nel suo tracotante ed incorreggibile metodo di preannunciare le sue vittorie a data fissa, sistema che per non dir altro gli ha sempre portato una incommensurabile jettatura, aveva stabilito il 1. novembre come data massima per l'arrivo a Calais. Dopo questa impresa e l'altra scossona della ripresa di Parigi e della sconfitta definitiva della Francia era la guerra all'Inghilterra soltanto, la guerra marittima che la Germania pensava di dover svolgere. Kienburg, macellatore d'armate, con un milione d'uomini bastava ad affogare i russi nei Masoriani; l'Austria teneva solo, la Turchia marciava alla conquista dell'Egitto, l'Italia adempiva alla sua modesta ma utile funzione triplicista di far da mole marittima agli Imperi bloccati; la guerra insomma nel cospetto dei tedeschi procedeva in modo soddisfacente. C'era stata la delusione di Parigi, ma tutti in Germania la interpretavano come un episodio rimandato appena di qualche settimana. Il morale dei tedeschi elevatissimo, come si dice nelle stereotipate frazi ufficiali, trovava naturale che il pensiero del grande stato maggiore spaziava ancora nei campi delle grandi offensive. La Germania riteneva ogni diomicio di forze vive in grande azione sulla terra e sul mare. L'episodio fortunato del combattimento navale nelle acque olandesi alimentava le illusioni.

Tuttavia se a Berlino si era sicuri di arrivare a Calais, non lo si era egualmente nei mari pratici da impiegare nella lotta marittima che al termine della campagna di Francia avrebbe di necessità primeggiato sulle operazioni di terra. Fu allora che il Kaiser — e dico il Kaiser poiché ebbe le prove che fu proprio l'imperatore Guglielmo ad averne l'idea — pensò di bandire una specie di concorso fra i grandi industriali metallurgici e meccanici di Germania, invitandoli a concretare proposte di fabbricazione di mezzi nuovi atti a sviluppare con successo la guerra marittima all'Inghilterra. Ad onore del senso pratico del grande stato maggiore tedesco dirò subito che all'effluvia degli «Zepplini» poco si è sempre creduto in Germania; i nuovi innovatori aerei del vecchio conte mancino furono essenzialmente un «bluff» ed uno sparacchio come lo sono stati i famosi cannoni da 420 oramai relegati fra i ferravecchi.

La Germania cercava altro. Cercava soprattutto dei risolvatori pazienti e spaziosi i problemi meccanici meno appariscenti ma più utili, domandava per esempio ai fabbricanti di motori a scoppio delle macchine di forza massima, degli scoppianti tali da ottenere nell'applicazione di quei motori agli scafi dei sottomarini alte velocità e grandi raggi d'azione.

Limitiamoci intanto ad annotare e constatare come instancabili siano gli sforzi che i grandi popoli compiono prima di sottostare alla tremenda legge che li forzerà a dichiararsi vinti.

Fra qualche decina d'anni sarà possibile conoscere in tutti i suoi particolari in che guisa è avvenuta, ad esempio, in Germania la trasformazione marittima caratterizzata dal blocco pattinatore. Per il momento contenteremo di constatare l'avvento di una vera e propria rivoluzione verificatasi nell'educazione tecnica e morale della marina germanica.

Una questa rivoluzione non sia destinata a produrre dei grandi congiuntamenti nella situazione militare e marittima dell'impero tedesco non importa grazi che al fine della tesi che crediamo di qualche interesse prospettare. Tesi che, come ha cambiato totalmente il modo di offendere il nemico, ha modificato anche non meno profondamente tutti quei concetti che sino a ieri nel giudizio della generalità dei popoli possedevano un eguale valore. Era generalmente ammesso a mo' d'esempio che vi fosse un'egual modo d'intendere il valore, l'eroismo, l'audacia, il disprezzo della morte, a vantaggio della patria. Quest'oggi invece da parte inglese e da parte tedesca, per non parlare che dei due massimi competitori, codesti concetti sono diametralmente opposti. Infatti quello che i tedeschi esaltano come puro eroismo è classificato dagli inglesi come assassinio o pirateria.

L'abilità di essere riusciti a costituire reti di inavvisibili insidie con le crociere dei sottomarini è giudicato dagli inglesi come una prova di impetuosa per sfuggire alla forma ed ai risultati della classica battaglia navale, che secondo i marinai britannici del secolo XX non dovrebbe essere distinte da quella dei tempi di Dario.

Gli equipaggi dei sottomarini, che il Kaiser inaugura delle più alte ricompense riservate ai benemeriti eccezionali, stanno per essere tradotti in fatti prigionieri dai marinai d'Albione, dinanzi ai Tribunali per vanti giudicati alla stregua di malfattori comuni.

Insomma le trasformazioni della guerra, che non sono in fondo che le trasformazioni dell'anima dei popoli sotto l'azione terribile e perversissima di questa umana catastrofe, scoppiano le nazioni in conflitto verso un'esplosione di babilonia morale che rende probabile l'avvento della ipotesi dei pessimisti i quali non veggono la fine della guerra che nell'estenuazione, o nel sopraggiungere di calamità ancora maggiori ma non mai in forme risolutive, (pauci, conferenze, trattati, ecc.), simili a quelle che chiusero i periodi bellicosi delle nazioni che ci hanno preceduto su questo turbolento atomo del cosmo che è la Terra.

Nello scorcio d'ottobre sul fronte occidentale della guerra dopo l'insuccesso tedesco della Marna e la preoccupante avanzata russa nella Prussia orientale, l'esercito germanico meditava

Cronaca Cittadina

terribile ancora dell'eventualità di ag- gonte simili in errore a quelle dei se- polti vivi, per dare il suo giusto va- lore al miracolo moral completo dalla marina germanica che ha tra- sformato i suoi equipaggi di coperta in equipaggi per sottomarini.

La pesca di beneficenza Il magnifico esito

La fiera pasquale di beneficenza ha avuto esito veramente magnifico, degno delle bellissime tradizioni di questa festa e del cuore della nostra città.

Chi sono i vincitori Diamo qui l'elenco dei vincitori dei doni più copiosi:

Il dono di S. M. la Regina Madre (servizio di posate in argento per 12 persone) venne vinto dal soldato Liberale Truan del 10 regg. fanteria di S. Martino al Tagliamento.

Il dono di S. M. la Regina Elena (servizio per toilette in argento) venne vinto da Maria Querini, una donna del popolo.

Il dono di S. M. la Regina Elena (servizio per toilette in argento) venne vinto da Maria Querini, una donna del popolo.

Il dono di S. M. la Regina Elena (servizio per toilette in argento) venne vinto da Maria Querini, una donna del popolo.

Dono degli ufficiali cavalleggeri del Monferrato (servizio per gelato in argento) a Pietro Minari.

Dono del Collegio femminile Uccelli (Calatrano artistico) a una signorina rimasta ignota.

Dono del Collegio di Toppo Wassermann (Saraviana con poltroncina) a Ugo Mattiuzzi di Rivolto.

Dono del Collegio arveavcovile (servizio di liquori in cristallo per 6 persone) alla signora Pellegrini Armellini.

Dono del Collegio arveavcovile (servizio di liquori in cristallo per 6 persone) alla signora Pellegrini Armellini.

tre cornici con fotografia - Ufficiali 3 o Regg. Alpi una alzata in cristallo e argento - Amalia de Sanibus una giardiniera - Anita e Alberto Calligaris un portafiori in ferro battuto - Paolo Faruza una tazza, un servizio per liquori per 6 - Collegio Uccelli, un calamaio - dr. Vanzano e Maria Pirona uno specchio con mensola - Bianca di Pramperto del Torso 2 quadri - Matarotto Calvi e Del Monte taglio vestito lana - sen Tamì una lampada elettrica - Regi- gnanus 55 bottiglie birra - Mattioni Eugenio 6 vasi fiori - Società «Sao» 20 vasi fiori - Gino e Elodia di Capriacco necessaire da lavoro in argento con astuccio - Secondo Boistoso 2 ombrellini - Giuseppina e Giacomo Perusini un agnello - Anna Marat- tina Blasoni un cuscino - Emma Bianca Miani un porta carte giappo- nese, un porta gioie - Paulina Perusini Cutmano una valigia - co. de Hirschel servizio da liquori in argento - cav. dr. Costantino Perusini un calamaio in metallo bianco e cristallo.

Offerte in danaro Dora Braida Siraasoldo L. 50 - Famiglia Hofmann 10 - Paola Fasoli 5 - Scovilla 5 - Del Fabbro 1 - dott. Gambartolo 5 - G. Zamparo 2 - A. Campino 1 - Florio Paolera 5 - S. Zati 5 - signora Zamparo 5 - signora Valentini 2 - Nadari 1 - prof. Loschi 2 - dott. Parazzi 5 - Virgilio conti di Oreste 5 - Prucher 2 - Tosolini 1 - Luisa Passero 10 - Sartorelli 5 - Anna Ines Pontoni 10 - Ravasi 2 - Ra- vasi 2 - Spilimbergo 1 - Sandri 1 - prof. Mantovani 1 - Venturini 1 - Solero 2 - co. Da Pace 2 50 - Be- lina 0.50 - Maria della Martina 2 - Vatri G. 2 - Modotti 0.60 - avv. Scotti 3 - famiglia Lescovic 5 - fam. Folini 10.

Ferrari 1 - E. Pecoraro 0.50 - Maria Trani 2 - Famiglia Nadigh 10 - cav. Burghart 15 - Craschi 0.40 - Anderloni 0.50 - Anderloni Lucia 0.50 - Anelli 0.50 - Pram 1 - Cadellari 1 - Steiz 1 - Bazzotti 1 - Antonietta Bazzi e fam. 5 - N. N. 2 - dott. Carlo Marzattini e signora 10 - V. Beltrame 2 - Antonio Ga- nuzzi 0.30 - farmacista Biasoli 2 - Marco Fecuglio 0.50 - Giulio Aloisio 1 - Novatiello Angelina 2 - sig. Burra 0.50 N. N. 1.80 - comm. avv. G. A. Ronchi 5 - avv. A. Bellavita 5 - Giorgio Pontoni 10 - Luigi Conti di Giuseppe 5 - Tipografia Cooperativa 2 - Famiglia Stinger 5 - Arzintolo Iva 2 - avv. G. Comoli 3 - Teresa Querino 1 - N. N. 0.20 - Notaio Pizzoli 5 - dott. Rago 3 - Marini (Frizzi) 20 - cav. Leonardo Rizzi 50 - comm. Vittorio Zupelli ministro della guerra 50 - Ministro dell'In- terno 200.

Blasoni Giovanni 2 - Martini Luigi 1 - Torassi Martino 1 - Martini A. R. 1 - Manganotti Maria 0.50 - C. Tiziani 1 - co. Luois Lucio Toscano Caselli 5 - Te- resa Volpa Piano 10 - Rag. Luigi Chiassi 2 - Arturo Piacini 2 - Notaio Fusoni 2 - Cap. Ing. Adolfo Figuerelli di Balvedere 10 - Ing. Luigi Serra 1 - Perito Elio Fior 2 - Mag- Roberto Segre 15 - Schiavi Teresa 10 - co. Fedele Siraasoldo 2 - Augusto Bartolotti 0.40 - Prof. Co- manini 2 - avv. Daniele Vatri 5 - Ua canonico 1 - Romano Iaconosi 1 - Teresa Maglietta 5 - Caterina Bat- tistoni 5.

Il telefono del Paese porta il N. 2.11 malcontento, o signore! Ribane, prenderò informazioni: io amo la giustizia, ed il vostro reclamo benchè fatto militarmente, non mi spaventa.

La morte dell'ing. De Rosmini

L'altra sera a Latana si spegneva l'ing. nob. Enrico De Rosmini pa- trizio tirolese.

Distribuzione dei premi alla Scuola d'Arti e Mestieri La prossima domenica 11 aprile alle ore 10 1/2 avrà luogo presso questa R. Scuola (o Via dei Teatri) la distribuzione dei premi agli allievi ed allieve distinti nel passato anno scolastico 1913-1914.

Le ultime pratiche per l'esercizio pubblico della Valle Tricesimo Con telegramma 5 corrente il Mi- nistro Giuffè ha inviato a Roma i rappresentanti della Società Friulana di Elettricità, per la stipulazione del- l'atto di concessione della Tramvia Udine-Tricesimo.

III. ELENCO Opera precedente N. 74. Sig. Giuseppe Bruni un dipinto ad olio; signorina Lea d'Orlandi un di- pinto ad olio; signorina Fedes d'Or- landi, due dipinti ad olio; Sig. Fides N. N. due acquarelli; sig. Ninetta Retarelli Angelini una scultura; ditta G. R. Rovara otto fotografie; prof. A. Colasini un acquaforte; nob. Collegio Dimesse due cofani porta gioie in legno scolpiti; prof. cav. Giovanni del Puppo un dipinto ad olio; ditta Luigi Fiata una dispositiva; ditta de Faccio dieci autoromie; prof. Falluti un pa- stello.

IV. ELENCO Contessa Maria Agricola un ac- quarello N. N. un dipinto ad olio; prof. G. Gasparini tre dipinti ad olio; G. di Piazza tre fotografie; prof. N. Pellis un dipinto ad olio; prof. Dome- nico Someda un dipinto ad olio; sig. Anna Someda un dipinto ad olio; ditta Brighelli quattro ingrandimenti fotografici.

Un lutto

Stamane alle due cessava di vivere la signora Adele Peruch ved. Bergblom. Ai figli e ai paroni tutti le nostre più sentite condoglianze.

Per il servizio di misurazione del grano Un settimanale cittadino ha creduto di intervenire a sproposito nel riguar- do del servizio per la misurazione del grano, in difesa degli attuali misu- ratori.

Per l'estrazione delle Grazie Dotali Il cc. Giovanni della Porta, presi- dente della Federazione Grazie Dotali della città di Udine (Casa delle Con- valse od Istituto Miesse - Casa di Carità od Orfanotrofio Renati - Casa di Ricovero - Fabbrica della Chiesa di Giacomo Apostolo - Congregazione di Carità per l'eredità De Paoli - Co- mune di Udine per i Legati Marangoni e Gorgo - Monte di Pietà - Ospedale Civile) ha pubblicato il seguente avviso:

TEATRI E CINE Teatro Sociale - Nuovo Cine Questa sera programma dei più divertenti. Si darà il grandioso dramma in 4 atti: «L'associazione della «mano sinistra». Emozionanti scene dram- matiche della vita criminale, con il trionfo della Polizia e della giustizia.

ORARIO FERROVIARIO Montebelluna ore 8. A. - 10.14 O. 15.45 A. - D. 17.33 O. 18.55. Gorizia 8.13 A. - 12.55 - 15.45, A. 17.53, A. 20.19.

Sino dove potranno arrivare? E' sintomatico come gli inglesi, ai quali non si può negare una epopea di voluttà amara nel constatare e nel proclamare a tratti la forza e le risorse inesauribili del loro nemico, non abbiano sino a fatto un chiasso eccessivo sulle conseguenze future del- l'azione della nuova marina germanica sottomarina. Il deprecare alla viola- zione delle leggi più elementari del- l'umanità ad ogni affondamento di nave commerciale non aveva certo i pericoli futuri.

E se la guerra si prolunga, la squadra sottomarina tedesca, costruita organizzata e dislocata ai danni del commercio inglese potrebbe diventare numerosa, perchè si sa che i cantieri tedeschi sembrano aver dimenticato che esiste una flotta germanica che naviga sopra le acque e che sarebbe conveniente cercare di aumentare, e non costruirla che sottomarina di grande tonnellaggio che sinora, secondo i dati che si forniscono gli inglesi stessi, pare che abbiano raggiunto i 13 nodi di velocità e le 400 miglia di raggio di azione.

Arnaldo Cipolla Le macrologie e gli avvisi economici per il «Corriere della Sera», «Secolo» «Stampa», «Difesa», «Gazzetta di Venezia», «Adriatico», Paese ecc. ecc., cioè per gli altri giornali d'Italia si ricevono all'Ufficio di Pubblicità Haasenstejn e Vogler, Via Daniele Manin 8, concessionaria esclusiva della pubblicità in questi giornali. Telefono del «Paese» N. 211, dell'abitazione dell'Agente N. 448.

APPENDICE DEL «PAESE» 24 ALESSANDRO DUMAS IL VISCONTE DI BRAGELONNE Seguito del «TRE MOSCHETTIERI» e del «VENT'ANNI DOPO» alcuni personaggi di merito; ed è lungo, credetelo, un eroismo di cinque anni! Tuttavia io credo a qua- or mi dissero quelle persone che erano buoni estimatori. Li chiamano signor di Richelieu, signor di Buckingham, signor di Beaufort, signor di Ritz, re Luigi XIII, ed anche la regina vostra augusta madre.

incendio al vostro umilissimo servitore. Ma ben presto il signor cardinale non si limitò alla sola Francia, mi mandò in Inghilterra per conto del signor Cromwell. Mi avevano fatte grandi promesse per tale missione. Quindi siccome feci tutt'altra cosa di quella che mi era stato raccomandato di fare, fui generosamente pagato, poiché mi si nominò finalmente capitano dei moschettieri.

«Capitano replicò il re. Signore, voi prendete errore: vorrete dire luogotenente!» «No, sire; vostra maestà può credermi: il signor Mazarino me ne diede il brevetto.

«Oblio, oblio dappertutto! gridò l'ufficiale con nobiltà; il padrone ha dimenticato il servo; ed ecco che il servo è ridotto a dimenticare il proprio padrone. Vivo in tempi solagurati, o sire! Apro ieri sera, per esempio, la porta del re di Francia ad un re d'Inghilterra, del quale io, vile crea- tura, poco mancò non salvassi il padre, ed Dio non mi avesse negato il suo aiuto. Apro questa porta al pal- lazzo di un fratello a un fratello, e veggio il ministro di questo re scendere il proscritto, ed umiliare il suo padrone; infine, veggio il principe che è giovane, bello, e reca il coraggio nel cuore ed il fulmine negli occhi, lo vedo tramutare in faccia ad un prete che se ne ride di lui dietro le cortine della sua alcova, dove dispone di tutto l'oro della Francia, che soppulisce possiede in ignoti forzieri. Sì, comprendo il vostro sgarbo, o sire; ed è per ciò che io mi fo ardito suo alta demenza.

«Signore, disse finalmente il re, voi avete pronunciato la parola oblio; io non ho udito questa parola; non risponderò dunque che ad essa. Altri hanno potuto essere dimenticati, ma io non lo sono, e la prova si è che mi rammento in un giorno di som- mossa, un giorno in cui il popolo fur- rizzando invadeva il palazzo reale; e un giorno in cui fuggivo dormire nel mio letto, un solo uomo, nascosto dietro il mio capezzale, vegliava sulla mia vita, pronto ad arrischiare la sua per me, come l'aveva già venti volte arrischiato per quelli della mia famiglia. Ored, ditami, o signore, quel giovanotto, al quale oblii allora il suo nome, non si chiamava forse il signor d'Arta- guan?» «Vostra maestà ha buona memoria, rispose freddamente l'ufficiale.

Ufficio Internaz. di Pubblicità Haasenstejn & Vogler

Il XIX.° concerto della VERDI
La grande orchestra dell' "Augusteum", al Teatro Sociale

Come abbiamo annunciato, sabato prossimo la Società Verdi ci offrirà, per il suo XIX.° concerto, una esecuzione interessantissima della grande orchestra dell' "Augusteum" di Roma.

Dire come eseguiscono la musica orchestrale da concerto questi 100 professori, che il celebre maestro Bernardini Molinari guida con quella sua competenza che gli deriva dalle specializzazioni che egli si è fatto nella concertazione e direzione di composizioni per orchestra, è cosa inutile, dal momento che non pochi dei nostri concittadini hanno avuto campo di gustare a Roma questa straordinaria orchestra, in quel simpatico ambiente del Corso, ora tutto indusse al raccoglimento, al godimento più sublime delle recandite bellezze.

Dicano questi fortunati quale importanza assumerà quest'esecuzione, che la Società Verdi ha voluto, con non lieve sacrificio, assicurare ai suoi soci, e cooperino affinché questo avvenimento artistico sia goduto dal pubblico più largo possibile.

Ed accorra numeroso anche il popolo (per il quale la Società Verdi ha segnato sempre dei prezzi bassissimi) dimostrando di saper valutare quale importanza abbia anche per esso l'evazione intellettuale, che sarà per dare sempre quelle soddisfazioni e quei conforti che con nessun altro mezzo potrà procurarsi.

Ecco il programma che sarà eseguito al Teatro Sociale:
1. SPONTINI - Ouverture « Olimpia ».
2. BEETHOVEN - Settima Sinfonia.
3. BEUSSY - La Mer.
4. MARTUCCI - Notturno.
5. STRAUSS - Morte e trasfigurazione.

La scuola comunale di Piano
La Commissione per gli istituti Musicali istituisce a titolo di esperimento una Scuola di Pianoforte, e da oggi a tutto il 15 aprile corr. apre le lezioni degli allievi a detta Scuola.

Le domande d'iscrizione dovranno essere corredate dai seguenti documenti:
1. Certificato di nascita.
2. Certificato di cittadinanza italiana e di domicilio stabile nel Comune di Udine.

3. Certificato di sana e robusta costituzione fisica e di subita vaccinazione.
4. Certificato di buona condotta dell'aspirante e di moralità della famiglia.
5. Certificato di prosocietamento o di frequenza di una classe non inferiore alla 3a elementare.

La tassa per l'iscrizione resta fissata indistintamente in L. 2. Il numero massimo degli allievi è di 18 dei quali 13 a pagamento (L. 3 mensili per i primi 4 corsi e L. 12 mensili per i corsi superiori) e 5 gratuiti.
I posti gratuiti saranno conferiti a coloro che la Commissione riterrà di condizione disagiata e che previo esame dimostreranno di possedere attitudini allo studio del Pianoforte.

Per i limiti d'età ed altre informazioni rivolgersi alla Segreteria degli Istituti Musicali dalle ore 13 alle 14.
N. B. Per coloro che aspireranno ai posti gratuiti l'esame avrà luogo il giorno 17 aprile corr. alle ore 16 nei locali della Scuola di Musica.

Rag. G. Rigo
Studio di Ragioneria - UDINE

La caccia agli uccelli palustri
La Commissione provinciale per la repressione della caccia abusiva avverte che:
Dal 1 gennaio al 15 aprile 1915 è permessa nella Provincia di Udine la caccia col fucile ai soli uccelli palustri ed acquatici, limitatamente nelle paludi.
Dal 10 al 31 marzo 1915 è permessa anche la caccia della beccaccia.

Cartelli per turno al Personale
Conformi alla prescrizione della Legge sul Riposo Festivo si vendono presso la Tipografia Arturo Bosselli Udine.

Gli impiegati e la guerra
Disposizioni generali

A stabilire quali siano le disposizioni di legge relative agli impiegati nei casi di richiami alle armi, ordiniamo bene riportare quanto segue:
L'art. 20 della legge 22 novembre 1908, n. 693, sullo stato giuridico degli impiegati civili comma 4 o seguenti compreso l'ultimo esposto dice:

«Gli impiegati chiamati sotto le armi per adempire agli obblighi di leva e per arruolamento volontario di un anno sono collocati in aspettativa per servizio militare.

«Gli impiegati chiamati sotto le armi per servizio temporaneo sono considerati in congedo, purché l'assenza dall'ufficio non duri oltre i quattro mesi; per il tempo eccedente i quattro mesi vengono collocati in aspettativa.

«L'impiegato in congedo per servizio militare conserva lo stipendio per i primi due mesi soltanto.

«In caso di guerra l'impiegato sotto le armi si considera ad ogni effetto come in congedo».

Beneficenza
La spettacolare Famiglia co. Antonio Romano per onorare la carissima memoria dell'adorato nipotino Carletto Obidi, varrà L. 100 a beneficio della Società Protettrice dell'infanzia per un letto alla Colonia Alpina.

Gratissima per il generoso atto la Presidenza dell'Ente benefico porge particolari ringraziamenti.

Cronaca dello sport
GIUOCO DEL CALCIO

La squadra veneta a Genova
La splendida prova di Paglianti

Genova, 5. - Ieri alle 14 alla presenza di numeroso pubblico si è svolta l'annunciata partita tra la squadra della Società Andrea Doria e la squadra Veneta. Il giuoco fu vivace ed interessante con parecchie azioni brillanti applaudite dal pubblico. La gara si chiuse pari, avendo le squadre segnato un punto per ciascuna.

Oggi sul campo del «Genova» la squadra rappresentativa del Veneto piegò nel campo di fronte ai go. vasi che si presentavano sul campo incompleti.

Il «Genova Club» ha segnato facilmente tre punti nel 1.° tempo, e 2 nel secondo.

Splendida la prova fornita dal portiere udinese Paglianti, veramente di grande avvedutezza; assai bene fece anche Storio del «Venetia» insidioso e brillante.

Finita la gara, la squadra orientale con simpatico gesto, offrì un gonfalone d'onore al «Genova Club».

Questa ricambiò con medaglie ricordo per tutti i giocatori veneti, ed una speciale per Riegotti, organizzatore dell'incontro.

Chiacchiere femminili
Arte di pessimo gusto

La réclame ha un fine molto pratico non solo richiama l'attenzione del pubblico, ma la tiene desta e condiziona l'appagamento della curiosità. L'avventore della réclame, doveva possedere un cervello quadrato per così dire: sapeva i fatti suoi e intuiva di farsi ricco sfruttando a suo vantaggio l'eterogeneità del pubblico. Così questa manifestazione moderna tutta commerciale, si svolge in molti campi per quanto disparati e a volte opposti.

Si fa la réclame allo specifico meraviglioso, all'elisir di lunga vita, al pace di guarire l'umanità sofferente, ricostituendosi il sistema nervoso, o, pura cosa, vendendo i dolci attricioli: come la si fa per l'ultimo modello di automobile per una nuova foggia di vestire o per un gioiello. E si è arrivati a suonare colpi di gran cassa per l'artista A, per lo scrittore B, per una scuola letteraria e per un'altra filosofica, mentre il buon pubblico paga sempre per quanto il dubbio insegna a ciascuno di noi che sotto l'orpeo si nasconde l'inganno.

Tanto per seguire l'andazzo e superare l'uggia di una serata piovigginosa, attratta dalla benedetta réclame, decisi d'entrare in uno dei tanti cinematografi che pullulano ormai non solo nelle grandi città ma anche nei paeselli fuori mano.

Supponendo il solito repertorio, quello di prammatica per il regno delle film. Pellicola tale, a lungo metraggio, per ultimo quattro salti e qualche onozzetta non so se fatta irresistibile dal polpaio delle grasse dirette, anche dall'ugola molto arrochita e in ribasso, insomma l'eterno ritorcicolo di note, stonate, minacce di tango, di cake walk e di tutta la farragine dei balli ultra moderni, discoltizzati dalle pampas o dai bassifondi Nord Americani; e come carattere essenziale la frivolezza che è carica quanto si sa di amantia di grazia ovestuola e di verve, insopportabile se volgare e pornografica fino alla nausea ed alla ripugnanza.

Lo spettacolo di varietà, non può certo offrire degli artisti di pregio: tutto è relativo al biglietto d'entrata e l'impressario se ne cerca l'utile e il

dilettevole, mira al primo facendo affari d'oro.

Ma lo reputo che il favore del pubblico debba ubbidire a certe leggi di decoro e di decenza e in ispecie, credo che la donna portata in questi ambienti, debba esigere un certo rispetto alla sua dignità, al gusto e all'estetica soprattutto.

Non ch'io mi voglia atteggiare a pedante pedagoga, perché molti degli stessi ascoltatori che battono fragorosamente le mani, potrebbero oppugnare una spiegazione o sciocca ad inutile: o che le signore si astengano dal frequentare certi ritrovi o fingano di non capire sorvolando sul doppio significato delle parole. Ma quando il doppio senso si ripete fino alla sazietà, quando la volgarità è illustrata dall'atto osceno, è anche permesso di obbedire perché non esista un più sano criterio in chi è designato a dirigere l'andamento di uno spettacolo, per quanto sia di varietà.

Non parliamo degli argomenti svolti dalle films; il buon pubblico protesta e in contempo tocca l'azione inverosimile o il delitto passionale che pur troppo esercita un grande fascino sul nostro popolo.

E le proteste non possono avere voce in capitolo, perché si ritornano a seralmente a sorrire la schiata di tanti metri, dove emergono le qualità degli artisti più o meno discutibili.

Il fatto che stupisce è l'approvazione di ciò che è e che sarà sempre la negazione dell'arte: l'applauso per il caricaturista che spreca la sua intelligenza ed avvilisce le sue attitudini fino ad arrivare alla sconcezza.

Disgraziatamente l'applauso del pubblico dimostra che il gusto odierno si delizia di questa gara volgare di riproporre le brutture dell'animo umano e se il varismo vuole così, se i lazzi oscuri rappresentano il nec plus ultra della grazia furbesca, bisogna convenire che non solo il teatro degenera, ma anche l'uffortio che ama solleccarsi con trovate che neppure gli antichi attori della commedia a soggetto si permettevano di sferrare.

Un tempo stavano più toguti e forse più nobili e lo dicitte morali basate sul buon costume e sulla decenza: il rispetto alla donna manteneva attorno ad essa un'atmosfera di direi quasi di gentilezza deferente, e, per compire l'opera lodata, nessuna avrebbe eliminato non solo le situazioni patriottiche, ma anche la laidezza disgustante. Adesso il modernismo invade ogni campo e con tendenze di pessimo gusto colloca allo stesso livello il bipede implume al quadrupede.

Note e Notizie

Riassunto della giornata di guerra

I russi affermano che ad ovest del Niemen i combattimenti si svolgono favorevolmente per le loro truppe, e segnalano il successo di una carica di cavalleria avvenuta il giorno 2 sulla strada da Kalwaria a Suwalki. Ma più a nord, in direzione di Mariampol, un attacco delle forze moscovite è stato respinto sanguinosamente dai tedeschi.

Nel Carpati l'offensiva russa ha progredito ancora, segnatamente nel settore occidentale, in direzione di Barfeld. Combattimenti accaniti continuano ancora a sud del passo di Usok, sui due lati della vallata del Latorca.

Sul Danubio, ad est di Zaleszyki distaccamenti moscoviti hanno tentato di stabilirsi sulla riva meridionale del fiume, ma sono stati respinti.

In Bessarabia, l'avanzata austriaca in territorio russo verso Obotin è stata definitivamente arrestata il 30 marzo, ed ora gli austro-ungheresi hanno ripassato la frontiera ove, trovano fortificazioni.

Sul fronte occidentale la situazione è quasi immutata: i belgi hanno tentato di riconquistare un villaggio sull'Yser perduto il giorno 3, ma sono stati respinti. Vari tentativi d'attacco delle truppe repubblicane nelle Argoonne, a sud di Yverdon e ad ovest di Pont a Mousson sono falliti: qualche progresso hanno fatto i tedeschi nel Bois la Frère per l'esplosione di una linea di mine.

Informazioni raccolte dalla autorità militari francesi sul «raid» aviatorio inglese su Hoboken affermano che il cantiere delle costruzioni navali di Anversa è stato incendiato: due sommergibili germanici sarebbero stati distrutti e un terzo danneggiato.

L'incrociatore turco «Magidi» è affondato il 3 corrente nel golfo di Olanda per avere urtato in una mina.

GUIDO BUGGELLI - Direttore Sindacale Anonimo, garante responsabile Bosselli Arturo succ. Tip. Barisio

Alle ore 2 antimeridiane di stamane serenamente spirava la Signora

ADELE PEROCH vedova Berghinz
I figli ed i parenti tutti ne danno il doloroso annuncio pregando d'essere dispensati dalle visite di condoglianza. Non si mandano partecipazioni personali. I funerali seguiranno domani alle ore 9 1/2 partendo dalla casa di abitazione in Via Francesco Mantica.

Alle giovanette

Molte giovanette della città debbono la buona salute che godono, al fatto di avere una madre molto accorta che fece prendere loro, di tratto in tratto, e fino dall'età della formazione, le Pillole Pink; ed è precisamente all'uso delle Pillole Pink che queste giovanette debbono il loro bellissimo aspetto di salute e qualcuna, la sua notevole bellezza. Esse hanno uno splendido colorito, indizio di sangue puro, hanno delle guancie rosee, le labbra rosse, gli occhi fulgidi, un incantevole sorriso. Non soffrono mai delle numerose indisposizioni comuni alle altre giovanette, indisposizioni poco gravi, ma la cui frequenza finisce per irritare il carattere, scacciare il buon umore e lasciare un'impronta sul viso. Le Pillole Pink hanno infatti procurato un tale equilibrio queste graziose giovanette che le loro epiche si svolgono con regolarità perfetta, senza cagionare loro alcun disturbo. Esse praticano lo sport, sono quindi festeggiate dappertutto, gli uomini ricorrono la loro società così che qualcuna di esse banchetta senza fortuna è già certa di fare un buon matrimonio.

Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debile fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimolano il funzionamento di tutti gli organi, lavorano le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, dimagrimento nervoso, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debile fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimolano il funzionamento di tutti gli organi, lavorano le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, dimagrimento nervoso, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debile fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimolano il funzionamento di tutti gli organi, lavorano le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, dimagrimento nervoso, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.

Le Pillole Pink sono indispensabili a tutte le donne ed alle giovanette. La donna è debile fisicamente, essa ha quasi sempre insufficienza di sangue, e le Pillole Pink danno sangue ad ogni dose. Le Pillole Pink stimolano il funzionamento di tutti gli organi, lavorano le digestioni, tonificano i nervi. La loro azione sul sangue e sui nervi permette loro di guarire le malattie seguenti: anemia, clorosi, nevralgia, debolezza generale, mali di stomaco, dimagrimento nervoso, nevralgia, sciatica, reumatismi, irregolarità, leucorrea.



Pillole Pink per persone pallide

Sono in vendita in tutte le farmacie. L. 3.50 la scatola, L. 13 la 6 scatole franco. Deposito generale A. Merenda 6, Via Ariosto, Milano

RONCEGNO

I Signori Medici d'ogni paese sono concordi nel dichiarare l'

ACQUA ARSENICO-FERRUGINOSA

l'efficacissima in tutte quelle malattie nei quali necessita

Ricostituire-Rinvigorire

l'organismo aumentando la nutrizione e la resistenza.

Per cura da libita a domicilio a vendita presso ogni farmacia.

"GIOCONDA"

ACQUA MINERALE PURGATIVA ITALIANA

LIBERA IL CORPO E ALLIETA LO SPIRITO

tuto, otto, facunde...

Felice Biseri e C. Milano

ANNOTAZIONI QUINDICINALI

ad uso dei Capimastri, Imprenditori assistenti dei lavori pubblici e privati ecc. si possono acquistare presso la Tip. Editrice Arturo Bosselli, Udine. Via Prefettura, 6 - Telefono 2.11.

Domandate il Catalogo delle biciclette BIANCHI gomme PIRELLI pubblicazione artistica, elegante, illustrata da bellissime tavole a colori. Si spedisce gratis e franco. Soc. An. EDOARDO BIANCHI Viale Abruzzi 16. MILANO

Rappresentante per Udine: G. NADALI

ANEMIA?... La réclame è l'anima del commer.

SPECIALITÀ Focaccie e Gubane GIORNALMENTE FRESCHE Si garantisce la lavorazione con burro naturale P. DORTA & C. Si eseguiscano spedizioni - Assortimento nuovo di cioccolato decorato

Del Pup Domenico & F.lli Successori alla Ditta G. B. Cantarutti UDINE - Piazza Mercantouovo - Telef. 66. Negozianti in Coloniali - Filiali di Cotonne, Canepe, Lino, Lana. VENDITA CARTE DA GIUOCO Completo assortimento dei Filati di Cotonne, Lino, Seta della Mondiale Casa D-M-C e di tutti gli Albums per Lavori Femminili della Biblioteca D-M-C Premiato Calzificio con la Massima Onorificenza MEDAGLIA D'ORO PREZZI FISSI - PRONTA CASSA

Compagnia di Assicurazione Grandine e Riassicurazione "MERIDIONALE" Società Anonima per Azioni - Capitale versato L. 3.150.000. Riserve L. 5.811.347.45 Direzione Italiana in MILANO presso la Riunione Adriatica di Sicurtà. La Compagnia assume dal 1.0 aprile la Assicurazione dei Prodotti Campesetri contro i danni della grandine con e senza franchigi. Pagamento dei danni senza sconto QUINDICI GIORNI dopo la liquidazione. Partecipazione del 50% agli utili industriali del triennio a tutti gli assicurati. Abbuono del 5% alle polizze, a tacita rinnovazione. Abbuono del 10% alle polizze poliennali. Le Polizze a tacita rinnovazione hanno sempre il diritto di godere di tutti i ribassi di premio che la Compagnia praticasse nei rispettivi Comuni. AGENZIA IN TUTTI I CAPILUOGHI DI PROVINCIA E DI MANDAMENTO. Agente Principale per Udine e Provincia Sig. SI NIGAGLIA GIACOMO Via Felice Osvaldo (Palazzo Pontoni)

SOLO L'



# ISCHIROGENO

RIGENERATORE DELLE FORZE

FOSFORO-FERRO-CALCE-CHININA-COCA-STRICNINA

DI FAMA MONDIALE DI USO UNIVERSALE

IL SOLO INSCRITTO NELLA PRIMA EDIZIONE DELLA FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA  
IL PRIMO RICOSTITUENTE DEL SANGUE, DELLE OSSA E DEL SISTEMA NERVOSO  
NELLA SPOSSATEZZA, COMUNQUE PRODOTTA, RIDONA LE FORZE

**GUARISCE:** Neurastenia - Clorosiemia - Diabete - Debolezza di spina dorsale - Alcune forme di paralisi - Impotenza - Rachidite - Emicrania - Malattie di stomaco - Scrofola - Debolezza di vista. È energico rimedio negli esaurimenti, nei postumi di febbri della malaria e in tutte le convalescenze di malattie acute e infettive.

Una bottiglia costa L. 3 - Per posta L. 3,80 - 4 bottiglie per posta L. 12 - Una bottiglia moneta, per posta L. 13 - pagamento anticipato, diretto all'Inventore **CAV. ONORATO BATTISTA FARMACIA INGLESE DEL CERVO - NAPOLI** - Corso Umberto I. N. 119, palazzo proprio. Indirizzo telegrammi: ISCHIROGENO - NAPOLI. - Importante Opuscolo sull'ISCHIROGENO - ANTILEPISI - C'OTERPINA-IPNOTINA si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale.

HA OTTENUTO LA PIÙ  
ALTA ONORIFICENZA  
**GRAND PRIX**  
ALL' ESPOSIZIONE  
INTERNAZIONALE DI  
TORINO 1911.

Venduto in tutto il mondo - Chiedete nelle buone farmacie - Esigete la merce di fabbrica, la quale, munita del ritratto dell'Inventore, applicato sul cartoncino che protegge la bottiglia, o salvaguardata del pubblico contro le contraffazioni e le falsificazioni.

## AVVISI ECONOMICI

(Cont. 5 la parola)  
**OCCASIONE** Villa, villino, giardino, venduto pagamento dieci anni. Siroli: Bologna.

**GRANDE** villa 7 km. da Bologna, confort moderno, vasto parco, scuderia, garage, frutteto, podere vendesi mitissime pretese. Scrivere Casella D. 2841 Haasenstein e Vogler, Bologna.

**F. COGOLO, callista**  
Attiratore dei CALLI  
ATTENTATI DI PRIMARI PROFESS. MEDICI  
Via Savorgnana - UDINE  
A richiesta recano anche in Provincia

## MOTORI CHAPUIS-DOBNIER

Serie 1914  
Lubrificazione forzata  
Tipi Specialissimi ad alto rendimento per Veturotte e Canotti

Rappresentanza esclusiva per l'Italia:  
Ing. GINO GALLI  
Foro Bonaparte, 44 A - MILANO

## SCHIARIMENTO!

L'unico antifecundativo estetico, sicuro ed efficace economico, che raccomanda ad adoperare più di 2000 medici per uso proprio da oltre otto anni è lo

### SPERMATHANATON

della Fabbrica di Prodotti Chimici NASSOVIA, Wiesbaden.  
Tubetto da 12 pastiglie L. 3,50  
Spese postali L. 0,25, assegno L. 0,50 in più.

Rivolgersi al DEPOSITO DELLA FABBRICA DI PRODOTTI CHIMICI NASSOVIA 98 P. - Milano, Casella Postale 899.

(1797-1870)

## Ricordi Militari del Friuli

raccolti da

ERNESTO D'AGOSTINI

Due volumi in ottavo, di cui il primo di pag. 428 con 9 tavole topografiche a litografia; il secondo di pag. 540 con 10 tavole.

Prezzo dei due volumi L. 5,00.  
Dirigere cartolina-vaglia alla Tipografia Arturo Bonati success. Tj Bardusso - Udine.

## ATTENTI AL VINO

**Conservatrice del VINO** scatoletta per 10 Etolitri L. 1,50, per 20 L. 3,00, per 50 L. 6,00. Conserva, corregge, guarisce.

**Chiarificante del VINO** polveroso efficace per rendere chiaro e limpido qualsiasi vino torbido senza alterarlo nei suoi componenti. Scatoletta per 10 Etl. L. 4,00. Busto saggio dose per 2 Etolitri L. 1,50.

**Enocianina** liquida materia colorante del vino ricavata dalle bucce dell'uva. Per colorire due Etolitri circa di vino basta un litro di Enocianina che costa L. 5,00, vetro compreso, franco porto ed imballo.

**Carbonifera** polvere vegetale lavata, pura, molto indicata per levare la muffa, i difetti, sapore di legno od acido, gusto di liquori, rancidità, fradice del vino o qualsiasi cattivo odore. Al Kg. L. 3,50.

**Biscandante del VINO** cura e guarisce qualunque vino affetto da aguto o forte (acido) ridonandolo al suo primario stato. Scatoletta da 5 a 10 Etl. L. 4,00. Busto saggio dose per un Etolitro L. 1,00.

**Rigeneratore del VINO** puramente innocuo preparato speciale per rinforzare e dar buon gusto ai vini deboli, aumentando la resistenza e la sapidità. Scatoletta per 4 Etl. L. 6,00.

Cura razionale e completa di qualsiasi alterazione o difetto dei vini con mezzi pratici e scientificamente moderni permessi dall'ultima Legge 11-7-1904 n. 388.

30 MASSIME ONORIFICENZE

Rivolgersi al Premiato Laboratorio Enochimico

**Cav. G. B. RONCA - Verona**

Per posta Centesimi 30 in più scatole Centesimi 60; catalogo gratis

**PREMIATA FABBRICA APPARECCHI DI RISCALDAMENTO E CUCINE ECONOMICHE**  
**EMANUELE LARGHINI fu Luciano**  
UFFICINE E DEPOSITO  
VICENZA - Mura di Porta Nuova, N. 205 206 - NEGOZIO in Corso Principe Umberto  
SUCCESSIONE in CONEGLIANO, CITTADELLA, BASSANO  
Caloriferi ad aria calda, a termo-sifone, a vapore per serre, ville, Istituti, Ospedali, Teatri, ecc. Cuocine economiche a termo-sifone per Istituti, Ospedali, Famiglie signorili.  
**ASSORTIMENTO**  
Stufe e caminetti di qualunque genere e cucine economiche per famiglie.  
**PREZZI CONVENIENTISSIMI**  
PROGETTI, PREVENTIVI, CATALOGHI GRATIS



## IL FOSFO - STRICNO - PEPTONE - DEL LUPO

ricomosciuto per parere di tutti i Clinici il  
**PRIMO RICOSTITUENTE**  
ha ottenuto all'Esposizione Internazionale d'Igiene di Roma la più alta Onorificenza.

## Magnetismo - Attenzione

Il gabinetto del Prof. Pietro D'Amico, colla sua sonambula trovata sempre in BOLOGNA, Via Solficino, 15.  
Consulti per curiosità, interessi, disturbi fisici e morali e su qualunque altro argomento possibile



Consultando di presenza verrà dichiarato, dal soggetto, tutto quanto si desidera sapere. Se il consulto si vuole per corrispondenza scriverete oltre alle domande, anche il nome o le iniziali della persona cui riguarda il consulto e nel response, che sarà dato colla massima sollecitudine, si avranno tutti gli schiarimenti e consigli necessari onde sapere regolare in tutto. I risultati che si ottengono, per mezzo della chiaroveggenza magnetica sono interessanti ed utili a tutti. Massima e scrupolosa segretezza.

Il prezzo per ogni consulto di presenza è di L. 5; per corrispondenza L. 5,15 e per l'Estero L. 6, in lettera assicurata o cartolina-vaglia diretta al prof. PIETRO D'AMICO - Bologna.

AGENZIA  
con Stabilimenti propri:  
a CHIASSO per la Svizzera  
a NICE e PARIGI per la Francia e l'Algeria  
a S. LUDWIG per la Germania  
a TRIESTE per l'Austria-Ungheria

# FERNET-BRANCA

AMARO TONICO, APERTIVO, DIGESTIVO

Specialità dei FRATELLI BRANCA di Milano

IL SOLI ED ESCLUSIVI PROPRIETARI DEL SEGRETO DI FABBRICAZIONE

GUARDARSI DALLE CONTRAFFAZIONI

ESIGERE LA BOTTIGLIA D'ORIGINE

Concessionari Esclusivi per la vendita del FERNET BRANCA

nell'America del Sud  
CARLO F. HOFER E C. - GENOVA

nella Svizzera e Germania  
G. FOSSATI - CHIASSO e FRANCOFORTE S. M.

nell'America del Nord  
L. GANDOLFI E C. - NEW YORK

ALTRE SPECIALITÀ della Ditta

VINO CHINATO

CREME E LIQUORI  
SCIROPPI e CONSERVE

VIEUX COGNAC  
SUPERIEUR

GRAN LIQUORE GIALLO  
"MILANO"

VINO VERMOUTH

Agenzie in Italia  
ROMA  
Via Lata al Corso, N. 6  
GENOVA  
TORINO  
Via Orfano, num. 7  
BOLOGNA  
Piazza S. Simone, n. 1



## NON PIU'

## MIOPI - PRESBITI E VISTE DEBOLI

"OIDEU", Unico e solo prodotto del mondo

Che leva la stanchezza degli occhi, evita il bisogno di portare le lenti, dà una invidiabile vista anche a chi fosse settuagenario. Opuscolo esplicativo gratis. - Scrivere V. LAGALA, Vico Secondo S. Giacomo I, Napoli.